

Virus e crisi, la proposta dei commercianti di Rimini: "Aiutateci con l'acquisto di buoni solidali"

Attualità - 13 aprile 2020 - 10:03



I commercianti riminesi chiedono aiuto all'e-commerce, generalmente il "grande nemico", per poter avere liquidità in queste settimane di serrande abbassate e negozi chiusi per via delle restrizioni di legge, a seguito dell'epidemia di Coronavirus. A presentare l'iniziativa è **Gianmaria Zanzini**, commerciante di Rimini e referente della Provincia di Rimini per Federmoda-Confcommercio. Spiega Zanzini: *"Io da piccolo commerciante sono il primo ad avere sempre delle riserve nei confronti di queste piattaforme commerciali, soprattutto se hanno come core-business una scontistica aggressiva e quindi concorrenziale verso i negozi di vicinato. In questo caso però, e visto la necessità di liquidità che abbiamo Noi attività commerciali e artigianali, è opportuno ed utile trovare un valido, idoneo per non dire confacente, compromesso tra queste due realtà di vendita"*. Il progetto, che vede insieme una settantina di commercianti e artigiani della Provincia, è sviluppato attraverso il portale **Ventis**. **I commercianti riminesi non metteranno in vendita dei prodotti, ma dei coupon. I clienti acquisteranno questi buoni acquisto, che potranno essere "riscattati" solamente alla riapertura dei negozi**, ma i benefici saranno per tutti: commercianti e artigiani saranno pagati subito con bonifici o carte di credito, il cliente potrà ottenere un 20-30% in più di prodotto, servizio o merce al termine della pandemia.

Zanzini evidenzia: *"Alcune associazioni di categoria ne danno un risvolto negativo leggendo questo progetto come destabilizzante e concorrenziale per le micro-imprese (mi dolgo di questo atteggiamento facendo parte anche io di una Confederazione, Federazione Moda Italia Confcommercio) mentre io e le oltre 70 attività (alle quali ogni giorno se ne aggiungono altre) che oggi rappresento, la vediamo come una opportunità, visto che siamo come Voi sapete chiusi e molti esercizi non hanno e-commerce e neanche una pagina Web"*. I costi sono convenienti per il commerciante: su 100 euro di bonus, il commerciante incassa 94,8 (Ventis trattiene il 5,2 tra commissione e spese). Zanzini conclude: *"Questa iniziativa non salverà il bilancio degli esercizi, non aumenterà il fatturato dei negozi, ma sicuramente darà visibilità alle imprese, alle attività che prima ancora di essere una ditte individuale o una partite iva sono persone, e come tali hanno degli obblighi ai quali adempiere, che non sono solo il pagamento di fornitori, affitti, utenze, ma sono quelle responsabilità che hanno nei confronti dei loro figli,*



ed anche 28€ di coupon possono contribuire a vivere meglio'.